



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2020

Trento, 6 novembre 2020
prot. n. 3528/2.10-2020-14 Cons.reg.

Al Presidente
del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 19/XVI

Nagorno-Karabakh e il percorso autonomistico del Trentino-AltoAdige/Südtirol

Il Nagorno-Karabakh è una regione del Caucaso meridionale. Inglobato nella Federazione Transcaucasica, il territorio venne assegnato all'Azerbaigian con la creazione, nel 1923, dell'Oblast' autonoma del Nagorno-Karabakh. Con la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta la questione del Nagorno-Karabakh è riemersa sotto forma di conflitto tra armeni dell'Artsakh e esercito azero, causando oltre 30 mila morti. Il cessate il fuoco deciso nel maggio del 1994 ha dato avvio ai negoziati di pace sotto l'egida del gruppo di Minsk, negoziati che non hanno tuttavia portato ad una risoluzione stabile e che non sempre sono riusciti a scongiurare l'uso delle armi.

Lo scorso 27 settembre, gli scontri fra le milizie azere e le forze dell'Artsakh sono drammaticamente sfociati in operazioni di guerra, riaprendo un fronte in grado di innescare un conflitto più ampio di quello solo regionale. L'Italia è intervenuta attraverso la Farnesina chiedendo alle parti l'immediata cessazione delle violenze e l'avvio di ogni sforzo per prevenire i rischi di ulteriori escalation. Al margine del Consiglio europeo del 1-2 ottobre scorso, a Bruxelles, il premier Giuseppe Conte ha ammonito rispetto al "rischio di una spirale di violenza" condannando "un conflitto militare che non può giovare a nessuno".

Tanto premesso, considerato che la nostra Regione ha conosciuto la drammaticità dello scontro armato ma che attraverso il dialogo è giunta a realizzare una convivenza pacifica sul proprio territorio; e considerato che questa si basa su di un accordo internazionale, noto come Degasperi-Gruber, che ha garantito una maggior tutela alla minoranza tedesca attraverso la concessione di forme particolari di autonomia,

il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige impegna il proprio Presidente e la Giunta regionale

1. a promuovere e garantire forme di collaborazione per mettere a disposizione delle Autorità territoriali e internazionali la propria esperienza d'autonomia nel processo di pace che interessa quella regione.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Alessio MANICA
Sara FERRARI
Luca ZENI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2020

Trient, 6. November 2020
Prot. Nr. 3528/2.10-2020-14 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 19/XVI

Bergkarabach und die Autonomie von Trentino-Südtirol

Bergkarabach ist eine Region im Südkaukasus. Das zur Transkaukasischen Föderation gehörende Gebiet wurde mit der Schaffung der Autonomen Oblast im Jahre 1923 Aserbaidschan angegliedert. Mit der Auflösung der Sowjetunion flammte der Konflikt um die Region Bergkarabach zwischen den Armeniern von Arzach und den Militärkräften Aserbaidschans Ende der 80er und Anfang der 90er Jahre erneut auf und forderte mehr als 30.000 Opfer. Der im Mai 1994 beschlossene Waffenstillstand führte unter der Schirmherrschaft der Minsk-Gruppe zur Aufnahme von Friedensverhandlungen, die jedoch nicht zu einer dauerhaften Lösung führten und den Waffeneinsatz nicht immer abwenden konnten.

Am 27. September dieses Jahres kam es zu schweren Gefechten zwischen der Miliz Aserbaidschans und den Streitkräften von Arzach, wodurch erneut ein Konflikt entbrannt ist, der Gefahr läuft über die regionalen Grenzen hinauszugehen. Italien wurde über das Außenministerium vorstellig und forderte die Parteien auf, sofort die Gewalt einzustellen und alles zu unternehmen, um die Gefahr einer weiteren Eskalation zu bannen. Am Rande des Europäischen Rates vom 1.-2. Oktober 2020 warnte Ministerpräsident Giuseppe Conte in Brüssel vor der „Gefahr einer Spirale der Gewalt“ und verurteilte „den militärischen Konflikt, mit dem niemandem geholfen ist“.

All dies vorausgeschickt und in Anbetracht der Tatsache, dass unsere Region in der Vergangenheit die Dramatik einer gewalttätigen Konfrontation erfahren musste, aber im Dialog ein friedliches Zusammenleben aufbauen konnte und dass dieses auf einem internationalen Abkommen, dem sogenannten Gruber-Degasperi-Abkommen, beruht, das der deutschen Minderheit besondere Formen der Autonomie zuerkannt und ihr einen größeren Schutz gewährleistet hat,

verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol seinen Präsidenten und die Regionalregierung,

Formen der Zusammenarbeit voranzutreiben und zu ermöglichen, um im Friedensprozess in der Region Bergkarabach den regionalen und internationalen Behörden die eigenen Autonomieerfahrungen zur Verfügung zu stellen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alessio MANICA
Sara FERRARI
Luca ZENI